

Premessa

Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso soprattutto per una realtà - come il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale - legata al preciso compito di favorire il "benessere della collettività" attraverso il teatro, la cultura, l'arte, la creatività e l'innovazione artistica, agendo, non attraverso la creazione di meri prodotti, ma generando relazioni sociali, umane, professionali e artistiche.

Il Bilancio Sociale consente di restituire un quadro chiaro ed esaustivo dell'impegno sociale, delle scelte, delle attività, dei risultati e delle responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa ha operato nel tempo e con i quali continua a confrontarsi.

Il Bilancio Sociale presenta l'attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale nell'anno 2020 attraverso l'esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità, i dati economici del bilancio 2021 e il resoconto delle attività realizzate dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali 'portatori di interesse'.

Purtroppo, la pandemia Covid 19 ha parzialmente bloccato le attività della stagione, che è però ripresa a giugno 2021 con una intensa programmazione, sia nelle sale interne che en plein air nell'arena dei Bagni Misteriosi. Il pubblico ha risposto con entusiasmo mostrando una grandissima voglia di teatro facendo registrare il sold out in quasi tutti gli spettacoli, anche quelli proposti con la nuova stagione fino a dicembre 2021.

Un mese importante, in cui è stato celebrato il 100esimo anniversario della nascita di Franco Parenti, un anniversario che ne preannuncia un altro ancora più importante come il 50esimo della fondazione del Teatro Franco Parenti, che sarà celebrato a partire dal 2022.

Il Centro Balneare Caimi si è dimostrato inoltre una risorsa sempre più significativa, offrendo la possibilità di realizzare spettacoli e iniziative all'aperto. Anche in virtù di questa ragione, nel 2022 si prevedono ulteriori investimenti per terminare la riqualificazione di questo spazio.

Sarà infatti ristrutturato l'interno della Palazzina e sarà inaugurata una nuova sala teatrale interrata, ultimo passo verso il compimento di un progetto che ricompone un complesso (smembrato e ferito durante e dopo la guerra), trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio), in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da ormai quasi 50 anni.

Il Presidente

Andrée Ruth Shammah

Dati anagrafici e forma giuridica

RAGIONE SOCIALE

TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

ANNO DI FONDAZIONE: 1972

ANNO DI TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE: 2012

PRESIDENTE: Andrée Ruth Shammah

SEDE LEGALE: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

SEDE OPERATIVA: Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

INDIRIZZO DI PUBBLICO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: parentiteatro@actaliscertymail.it

SITO INTERNET: www.teatrofrancoparenti.it

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE: A 124050

Quasi 50 anni storia (1972 – 2022)

Fare teatro è un atto d'immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti. È la condivisione collettiva di questo spirito con le persone, le istituzioni, le imprese, che ha reso possibile la realizzazione del modello unico di integrazione fra cultura, sport, benessere e natura che è oggi il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi. Grazie ad Andrée Ruth Shammah, intorno al teatro si è ricomposto, con le piscine e gli spazi all'aperto, uno storico quartiere cittadino perché corpo, emozione, arte e pensiero si ritrovino nell'unità e unicità delle persone. E' questo spirito, che travalica i limiti consolidati per lanciarsi in nuove sfide, che, dalla nascita della Cooperativa nel 1972, condividiamo con gli artisti e il pubblico sull'insieme delle attività, dal 2012 Cooperativa Impresa Sociale e dal 2015 riconosciuto dal MIBAC di Rilevante Interesse Culturale.

Vivo, aperto, in evoluzione fra tradizione e ricerca, il Teatro Franco Parenti è uno dei riferimenti più solidi e innovativi in Italia. Laboratorio creativo di produzione, mescola culture e linguaggi, dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica. Agorà di incontro, accoglie la città per innumerevoli appuntamenti sulla memoria e il presente. In scena maestri, artisti riconosciuti e giovani talenti si mettono in gioco oltre gli schemi del nuovo a tutti i costi e del prodotto ben confezionato. Il pubblico non cerca la fruizione ma abita il teatro come luogo che cambia la percezione del mondo e che è prima di tutto "incontro umano" come è scritto nel manifesto della sua nascita nel '72. Incontro di artisti la cui ricerca è assecondata dallo spazio, un palcoscenico continuo modulato nella diversa dimensione delle sale dove evolvono produzioni che contribuiscono nei fatti a far crescere e diventare grandi i nuovi talenti. Negli ultimi anni le storie di Filippo Timi, Sonia Bergamasco e poi Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Luca Micheletti con Federica Fracassi, Francesco Brandi, il Teatro dei Gordi, Raphael Tobia Vogel, ne sono testimonianza.

Da quando Giovanni Testori inventò una lingua perché lei e Franco Parenti le dessero corpo, Andrée Ruth Shammah con intelligenza, leggerezza, lucidità, nelle sue regie rompe gli schemi, dando visibilità e forza agli autori contemporanei italiani e internazionali. In questi ultimi dieci anni ha portato al successo Massimo Sgorbani, Vitaliano Trevisan, Antonio Tarantino, Roberto Cavosi, l'israeliano Hanoch Levin e l'argentino Mario Diamant, in Italia poco o mai rappresentati. Anche quando ha affronta i cosiddetti classici, niente è scontato, con giovani compagnie in interpretazioni inedite di Goldoni, Ibsen, Molière che costituiscono altrettante sfide vinte per attori come Gioele Dix, Filippo Timi, Marina Rocco, Anna Della Rosa. Nel segno dell'apertura e della libertà, il teatro è uscito dal teatro e ha invaso la città dal cuore alle periferie. Con le regie di Andrée Shammah l'incanto si è materializzato al Castello Sforzesco, ai Giardini di Villa Palestro, nel complesso di Brera e a San Maurizio e per tre anni il teatro di qualità è stato portato fuori dal centro, dai teatri parrocchiali ai tendoni da circo, mentre dagli anni di passaggio nella sede provvisoria in zona Tertulliano, si sono sviluppate nuove creatività.

Esplorazioni, crocevia e confronto di culture, i progetti speciali, articolati in perlustrazioni e approfondimenti, richiedono un grande sforzo produttivo e hanno portato, a quarant'anni da quell'Amleto di Testori da cui tutto era cominciato, le visioni dell'Amleto della nuova scena contemporanea, da Tel Aviv, la vitalità della danza, della musica, delle

performing arts, dalla Russia i lavori più potenti di Nekrosius ed Hermanis e ancora piccoli spettacoli cult, miriadi di iniziative e approfondimenti con studiosi, scrittori, filosofi.

IL BISOGNO DI TRASFORMARSI

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini, nel 2002, Milano, le acque dell'incontro per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 Festa della Primavera, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da *Variété*, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

DENTRO LA CONTEMPORANEITÀ, IL TEATRO DELLA CITTÀ

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 - in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie - nasce Il teatro sotto casa che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi. Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri. L'emozione della complessità ('06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle. Nella sede

temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalla casalinghe agli studenti.

LA SEDE RINNOVATA: CONTAMINAZIONI FRA LINGUAGGI E DRAMMATURGIA ITALIANA

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda. Un luogo di spettacolo,

lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali. Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei Percorsi nell'incompiuto e del Cantiere delle idee, destinati a far conoscere agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti:

La forma dell'incompiuto che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; Al mercato che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; Ondine che nella sua forma itinerante con delicatezza

e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop.

La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel

segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della “lingua non tradotta, non tradita”, celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di Racconto italiano, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al café philosophique, conversazioni sull’attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2019, si approfondisce l’attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (Una notte in Tunisia di Vitaliano Trevisan, Esequie solenni di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (Ondine, L’incendio di via Keplero, La bruttina stagionata) e un percorso di rielaborazione dei classici, sempre di Andrée Shammah insieme ad una compagnia di giovani e attori formati a I Parenti, partito da Gli Innamorati di Goldoni; I Promessi sposi alla Prova di Giovanni Testori con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni; Il malato immaginario di Molière con Gioele Dix e Anna della Rosa; si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (L’ingegner Gadda va alla guerra, Il Piccolo Principe in concerto, Karenina) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (Amleto2, Favola, Il Don Giovanni, Skianto, Un cuore di vetro in Inverno).

Attenzione anche alla drammaturgia contemporanea straniera con Coltelli nelle galline di Harrower con Eva Riccobono per la regia di Andrée Shammah; After Miss Julie di Patrick Marber con Lino Guanciale e Gabriella Pession per la regia di Giampiero Solari; Anna dei Miracoli di William Gibson con Mascia Musi per la regia di Emanuela Giordano tra i più importanti.

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.

oggetto sociale

L’oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall’articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell’articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l’erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l’arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L’attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere.
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;
- e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;
- f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;
- g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;
- h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;
- i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;
- j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

Relazione di missione

Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce circa cinquanta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di “servizio pubblico” che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all’interno, verso i propri soci, sia verso l’esterno, alla cittadinanza tutta: l’eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla. La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell’impresa.

Struttura di governo

Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Bertolini Emanuela, Brandi Francesco, Canesi Luciana, Cazzaro Beatrice, Cherstich Fabio, Dondoni Simona, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Flego Marco, Floramo Caterina, Greco Maria Elena, Letizia Valentina, Malcangio Francesco, Maraviglia Chiara, Marinoni Alissa, Mattiello Diego, Musi Alberto, Parenti Federico, Pirolo Marco, Rapetti Renata, Roda Paolo, Scanarotti Riccardo, Shammah Andrée Ruth, Shammah Colette, Timi Filippo, Vicchio Maria, Vitalone Lorenzo, Vogel Raphael Tobia, Zinno Maria.

Consiglio d’amministrazione

Shammah Andrée Ruth, Presidente
Michele Cauditone, Consigliere Delegato
Raphael Tobia Vogel, Consigliere

Consiglio Direttivo

Greco Maria Elena, Federico Parenti, Maria Zinno, Marco Flego, Vitalone Lorenzo, Letizia Valentina, Maraviglia Chiara.

Revisore dei conti

BDO Italia SpA

Collegio Sindacale

Teresio Molla (Presidente)
Luca Cassiani
Pasquale Miracolo
Ioel Antonio (sindaco supplente)
Croce Giacomo (sindaco supplente)

Gli stakeholders

Portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti “portatori di interessi” nei confronti di un’organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dell’attività dell’organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la Cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati. La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

il mondo cooperativo

i sindacati

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).

Nell’ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, coesistono due rappresentanze sindacali formalizzate, FISTEL-CISL, CGL, E SI è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.

Relazione sociale

scelte di valore:

produzioni, ospitalità, progetti internazionali, promozione, territorio

PRODUZIONI

L’attività produttiva del 21 si è sviluppata tra recuperi di produzioni non andate in scena nel 20 e nuovi spettacoli, sempre nella ricerca dei fondamenti della comunicazione teatrale, a maggior ragione in un presente in cui questa è stata recisa e va ricostituita. 17 produzioni (4 in

coproduzione), di cui 9 nuove produzioni e 8 riprese. 8 le produzioni in tournée, oltre lo streaming.

A.R.Shammah ha realizzato il progetto annunciato per il 2020, Il delitto di via dell'Orsina di Labiche (coprod. Fond. Toscana) con Dapporto, Fassari e altri, con l'emozione e la comicità tipiche della commedia riallacciando il rapporto con il pubblico, che ha visto lo spettacolo andare in una lunga tournée calcando i palcoscenici dei più prestigiosi tetri italiani. Primo testo teatrale dello psicanalista Massimo Recalcati, scritto durante il primo Lockdown, Amen, diretto da Valter Malosti e presentato in anteprima a Napoli Teatro Festival e Festival dei due mondi di Spoleto, con Foschi, Fracassi e Nigrelli (coprod. con Fond.TPE/ERT). Al centro del testo, il rapporto tra la vita e la morte e molte delle domande più difficili a cui la pandemia ci ha sottoposto. Nuova coprod. (Fond. Toscana/Infinito Prod.) per i 700 anni dalla morte di Dante, Paradiso 33 con Elio Germano che affida i versi danteschi a visioni di ricerca con utilizzo di nuove tecnologie. Filippo Timi ha proseguito la sua ricerca dentro le emozioni e le fragilità umane nel tentativo di raccontare l'indicibile, con la nuova produzione Il Cabaret delle piccole cose, in cui con 10 giovani attori dà voce a storie, tragedie e amori di piccole cose inutili, rotte e abbandonate (inoltre per l'ultimo dell'anno ha presentato uno studio della nuova prod. del 22, Mrs Fairytale.) Umorismo e sarcasmo con I Monologhi della vagina, un "classico" nel ventennale dal debutto alla prova del femminile contemporaneo con Lucia Vasini, Alessandra Faiella, Marina Rocco, Rita Pelusio, Regia di Emanuela Giordano. Nel filone della commedia i testi del giovane Brandi, Buon anno ragazzi (anche in live streaming) e la novità Mutuo Soccorso, per parlare del presente e riflettere con ironia sulle nostre fatiche quotidiane, due regie di Raphael Tobia Vogel.

Riprese su testi contemporanei, Una vita che sto qui di Roberta Skerl per la regia di Giampiero Rappa con Ivana Monti nei panni di una donna anziana sfrattata dalle case popolari nella periferia milanese e Note in bianco e nero, con C. Tedeschi, regia M. Rampoldi, sul rapporto tra Bill Evans e Miles Davis. Altro spettacolo che coniuga prosa e musica Serata Haberrante di Alessandro Haber. Attenzione ai nuovi linguaggi e alle giovani compagnie riconfermata con la trilogia del Teatro dei Gordi (anche in streaming), che si distingue per la ricerca su corpo e uso delle maschere: Pandora (debuttato alla Biennale di Venezia '20 in coprod. con Stabile di Torino e Napoli Teatro Festival), oltre ai primi due premiati spettacoli che parlano della vita e del suo declino in chiave lieve, profonda e poetica, e in tournée, Sulla morte senza Esagerare. Ripreso in tournée anche Il reggimento parte all'alba con Giuseppe Nitti di Dino Buzzati; e Loke del contemporaneo britannico S.Knight, Regia di Filippo Dini (coproduzione Stabile di Trieste e stabile di Torino).

Due nuove produzioni inizialmente non previste, Quelli che in Lombardia progetto speciale legato alla contingenza della pandemia, spettacolo di musica e stand up itinerante su camioncini nelle piazze lombarde, e in estiva nelle cascine della periferia milanese e "Storie in un baule" uno spettacolo per bambini, di e con Selvaggia Tecon Giacobbo un racconto magico dedicato ai più piccoli.

OSPITALITA'

Il progetto di ospitalità del 2021 ha dovuto tenere conto di recuperare spettacoli e accordi con compagnie che non sono andate in scena (causa chiusura per emergenza sanitaria) nel rispetto della linea progettuale intrapresa; oltre a rilanciare sul rinnovamento della scena e del pubblico puntando su giovani compagnie da sostenere, promuovere e fare crescere e riallacciare il rapporto dal vivo interrotto con la comunità. A carattere multidisciplinare e di respiro anche internazionale, il progetto di ospitalità ha voluto ancor più differenziare le proposte in modo da aprirsi maggiormente ai pubblici differenti. Nella linea del ricambio generazionale e della ricerca e consolidamento di pubblico nuovo e giovane, molti gli artisti e le compagnie giovani ospiti con i loro linguaggi e sguardi sul mondo, interconnessi con la programmazione più classica, in modo da creare occasioni di approfondimento, curiosità e contaminazione fra pubblici differenti: I Domestic(al)chimia con la regia di Francesca Merli, hanno presentato La banca dei sogni (Premi Mila Pieralli e Theatrical Mass), uno spettacolo inchiesta di inclusione sociale, per indagare il percorso della attività onirica dall'infanzia all'anzianità e tramite la sua rielaborazione, parlare delle paure e delle ansie della società contemporanea. La Compagnia Malmadur, con uno spettacolo interattivo, 50 minuti di ritardo, che prende lo spunto da un fatto accaduto su un aereo su cui è stata scoperta la presenza di un clandestino e che ha visto i passeggeri sottratti al mondo e alla loro "normalità". Gli spettatori sono stati inseriti in un gruppo di whatsapp con potere decisionale sullo svolgimento della performance. Fabio Condemi ha diretto con la collaborazione di Fabio Cherstich Questo è il tempo in cui attendo la grazia, di Pier Paolo Pasolini, in una biografia onirica e poetica attraverso le sue sceneggiature, riflettendo sui temi a lui cari come lo sguardo puro del fanciullo, la periferia e l'eros, che ha visto in scena il bravo Gabriele Portoghese La giovanissima e numerosa Compagnia Dogma Theatre Company, per la regia di Gabriele Colferai e la drammaturgia di Tobia Rossi ha presentato Feroci, tra prosa e physical theatre, riflessione sul maschile e i suoi modelli all'interno di un gruppo neofascista, tra affresco sociologico, avventura sentimentale e favola nera. Renata Ciaravino ha diretto Il fanciullino (vincitore bando periferie del comune di Milano), esito di un lungo lavoro di ricerca nelle balere delle periferie milanesi, sulla vitalità degli anziani, che ha visto in scena attori, stand up comedians, cantanti e maestri di ballo liscio. Per la giornata internazionale del rifugiato, è andato in scena Angelo Campolo con Stay Hungry (vincitore Nolo fringe Festival e In box 2020), esito di un lungo lavoro di ricerca sul campo, in laboratori in riva allo stretto di Messina, che scava dentro la vita e racconta con onestà la condizione dei migranti e una funzione civile del teatro. Viola Marietti ha presentato in prima nazionale il suo lavoro Al Limite dello sputtanamento totale. Presenza internazionale, dall'Argentina l'esplosivo Un Poyo Rojo che unisce teatro, danza, acrobatica e sport, grande successo in molti teatri del mondo. Maestri della scena, Mario Martone che ha portato in scena Il filo di mezzogiorno di Goliarda Sapienza con Donatella Finocchiaro, donna fuori da schemi e ideologie politiche, che ha combattuto la sua battaglia prima partigiana, poi femminista, sempre controcorrente, sempre contro conformismo; Giuseppe Piccioni ha diretto Filippo Timi e Lucia Mascino, di nuovo insieme, molto amati dal pubblico del Parenti dove sono cresciuti con molti loro spettacoli, nella sua prima regia teatrale in Promenade de sante del francese Nicolas Bedos, storia d'amore sulla malattia dell'amore. Jan Fabre ha diretto Sonia Bergamasco nel testo di Ruggero Cappuccio Resurrexit Cassandra. Artisti di casa al Parenti e amati dal nostro pubblico: Laura Marinoni con La Gilda da Giovanni Testori in scena con il musicista Alessandro Nidi; Elena Bucci e Marco Sgrosso hanno dato voce a David Grossman in Caduto fuori dal tempo; Serena Sinigaglia ha presentato Utoya con Arianna Scommegna e Mattia Fabris che interpretano il testo di Edoardo Erba per il decennale della

strage norvegese che ha sconvolto il mondo e le nostre coscienze. Silvia Giulia Mendola è stata interprete di *La casa degli spiriti* di Isabella Allende; Paolo Valerio ha portato in scena lo sport in una partita a tennis in fronte al pubblico ne *Il muro trasparente*. Per la commedia e per sorridere con intelligenza sono andati in scena *Vaudeville! Atti Unici*, riscrittura libera e vitale da Eugène Labiche, per la regia Roberto Rustioni che ha debuttato al Napoli Teatro Festival '20; e *Il rompiballe*, di F. Weber, per la regia di Nicola Pistoia, con Paolo Triestino nel periodo natalizio.

La Rassegna Estiva in questo anno particolare è stata potenziata e protratta eccezionalmente fino a metà ottobre, si è contraddistinta per i grandi interpreti molti dei quali si sono esibiti nell'arena estiva dei Bagni Misteriosi, tra cui Massimo Popolizio, con *La caduta di troia* Lino Guanciale con *non svegliate lo spettatore* Lella Costa, in questioni di cuore, Alessio Boni in *L'uomo che oscurò il Re Sole*, Pino Strabioli con *sempre fiori mai un fioraio*, omaggio a Paolo Poli, Tullio Solenghi con *Le donne i cavalieri le armi e gli amori* Michele Serra con *l'amaca di domani* che si sono alternati con appuntamenti di musica concerto jazz internazionale da Cuba di El Comité, concerto della pianista Roberta di Mario, e della cantante Tosca con il *Concerto di Morabeza*.

Per la danza segnaliamo l'ospitalità internazionale di Akram Kahn Company con Chotto Xenos, oltre alla compagnia Egribianco con *Scritto sul mio corpo* in prima nazionale con musica dal vivo degli iraniani Bowland. La prima stand up del cantante dello Stato Sociale Lodo Guenzi uno spettacolo divertentissimo che non finisce assolutamente con un suicidio); Margherita Vicario con l'Orchestra Multietnica di Arezzo in storie della buonanotte per bambini ribelli e altri ancora.

RETI

Sono proseguiti i rapporti nazionali e internazionali, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia e si sono confermate nel 21 le seguenti reti:

Rete internazionale di cui il Teatro Parenti fa parte Tendance France. Il Circuito Claps è capofila del progetto, volto al sostegno e alla diffusione di artisti, compagnie e autori capaci di disegnare nuovi spazi espressivi nell'ambito del Circo Contemporaneo, disciplina capace di rinnovarsi costantemente e sempre più caratterizzate dalla multidisciplinarietà. L'intento è quello di offrire agli artisti un importante palcoscenico e un prezioso confronto con il pubblico al fine di contribuire alla loro crescita professionale, incentivare buone pratiche nei processi creativi e diffondere il potenziale culturale delle compagnie di circo francesi, attraverso azioni mirate di sostegno e promozione. In collaborazione con l'Institut Français /Fondazione Nuovi Mecenati per promuovere la circuitazione di compagnie di Circo Contemporaneo in diversi luoghi. La seconda ha incrementato il lavoro di cooperazione tra realtà nazionali e internazionali, creando una rete tra Italia e Francia, grazie alle seguenti realtà, partner del progetto: Tendance Clown/Daki Ling- Marsiglia (Francia), Teatro Franco Parenti - Milano, Associazione Pier Lombardo - Milano, AMAT Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali - Circuito delle Marche, Teatro Comunale di Vicenza, Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito del Piemonte, Abruzzo Circuito Spettacolo - Circuito dell'Abruzzo. Tale partenariato conferisce al progetto un forte potenziale in termini di cooperazione e rete pulsante a livello internazionale.

Nel 21si conferma la collaborazione con la rete nazionale In Box, capofila Straligut Teatro, per il sostegno del teatro emergente italiano, costituita da 48 realtà tra circuiti e teatri, dediti a promuovere la scena teatrale emergente.

Riconfermata, la rete Stand Up Comedy di cui il Parenti partecipa come referente nel territorio Regionale Lombardo. Capofila del progetto è Altra Scena. La rete raggruppa teatri, rassegne, festival, circuiti, scuole e università, attivi nella programmazione e promozione della satira contemporanea d'autore.

Le reti co-produttive del Parenti si sono intensificate negli ultimi anni e nel 21 si è avvalsa di partner importanti a partire da Festival (Napoli Teatro Festival), Teatri Nazionali (Ert, Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile di Torino), Tric (Torino Piemonte Europa, Teatro Stabile di Trieste) e con Infinito Teatro srl.

A livello cittadino: si conferma la rete nata dalla collaborazione con i teatri milanesi, con la partecipazione all'Associazione Teatri per Milano, che promuove e gestisce l'importante e unica formula di abbonamento trasversale fra teatri di produzione Invito a teatro. Inoltre la presenza in qualità di sede ospitante insieme all'altro Tric cittadino nell'iniziativa sostenuta da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, Next: appuntamento frequentato dagli operatori nazionali, quale opportunità di anteprima degli spettacoli e momento di incontro e scambio; e la neonata Dance Card, un circuito che raccoglie diversi prestigiosi partner culturali della regione Lombardia tra cui: Claps (Circuito Lombardia Arti multidisciplinari) Dance haus -più, Ariella Vidach-AIEP, Danae Festival, Did Studio, Teatro Fontana, Fattoria Vittadini, F.D.E., Fondazione Teatro A. Ponchielli, Pim-Off, Piùchedanza Festival, Milano-Dancing-city, Milano -Oltre.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE PRESSO IL PUBBLICO E RAPPORTI CON SCUOLE, UNIVERSITA' E ISTITUZIONI E STRUTTURE CULTURALI DEL TERRITORIO

Riconosciuto fra le eccellenze culturali di Milano, Lombardia e Nazionali, sempre attento all'educazione dei pubblici che lo frequentano e lo frequenteranno, il Parenti, nel 2021 ha proseguito la propria attività di educazione e promozione e percorsi di ricerca in partnership con università, volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e incoraggiare processi d'incontro tra il teatro e altre discipline

L'attività di promozione dello spettacolo nel 2021 si è orientata alla riscoperta del senso del teatro , della condivisione dell'esperienza teatrale dal vivo, del sorriso, del pensiero, dell'applauso, dell'approfondimento culturale e al mantenimento del contatto e delle relazioni con il nostro pubblico e con le realtà culturali del territorio.

L'attività di comunicazione e promozione dell'intera stagione e dei singoli spettacoli ha utilizzato diversi media: dalla stampa generalista a quella di settore (sia online che offline); comunicazione offline locale tramite flyer distribuiti sul territorio; email marketing e sms marketing su un database di 100.000 utenti; un maggiore investimento di risorse umane e economiche sui canali social e in particolar modo Facebook, Instagram e youtube. Dal 2020 inoltre, per un maggiore monitoraggio, si è avviata la creazione di landing page connesse all'attività social. In tal modo si rende possibile calcolare il tasso di conversione reale e migliorare le performance degli investimenti. Gli strumenti di consultazione dei contenuti e acquisto dei biglietti sono stati ottimizzati con upgrade che seguono l'evoluzione delle funzionalità del mondo web e e-commerce.

Sempre attiva l'area stampa digitale di recente ideazione www.press.teatrofrancoparenti.it dove sono a disposizione i press kit delle attività e la rassegna completa (aggiornata ogni ora da un RSS feed), di tutti i ritagli sia off che on line della rassegna quotidiana del teatro. Il materiale stampa ufficiale è disponibile per il download diretto suddiviso in press kit contenenti:

comunicato, immagini, e - laddove presenti - note di regia, rassegna stampa, informazioni sugli artisti, link a video trailer, recensioni web degli spettacoli. È inoltre possibile utilizzando l'apposito form richiedere l'iscrizione alla press list oppure semplici informazioni. Gli obiettivi specifici di questo nuovo ed innovativo strumento sono riferiti alla possibilità di ampliare la visibilità degli articoli significativi della rassegna quotidiana (media di 15 articoli al giorno su 365 giorni); offrire un servizio innovativo di consultazione e download dei materiali stampa ufficiali delle attività del teatro, rivolto ai professionisti di settore (e non solo), rendendo il giornalista indipendente nella reperibilità di materiali stampa ufficiali delle attività; ottimizzare tempi, risorse e quindi costi da investire nell'aumento della qualità della relazione con la stampa.

Ma tale strumento resta utile anche ai fini promozionali per il pubblico, infatti si registra un alto numero di visualizzazioni dell'area notizie pubblicata sulla homepage.

L'ufficio stampa, ha attivato collaborazioni con portali specializzati nel reperimento di potenziali influencer teatrali e coltivando le relazioni del teatro già in attivo con influencer di settore. L'attività di promozione si è orientata per recuperare la fiducia degli spettatori, anche tramite le numerose attività promosse all'aperto che hanno consolidato e allargato in maniera esponenziale il proprio bacino d'utenza.

Sempre attive le collaborazioni tra il Teatro e i quattro dipartimenti della Fondazione Milano: Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli e Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, il cui partenariato ha previsto l'ospitalità delle esibizioni di fine anno e incontri con gli artisti protagonisti degli spettacoli in cartellone; l'Accademia di Brera, l'Accademia Naba, l'Università Bocconi e Università Cattolica, Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano con possibili attivazioni di stage formativi.

Esame della situazione finanziaria

Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali.

Si segnala che all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" confluiscono principalmente ricavi per riaddebito costi e contributi ricevuti per l'attività culturale svolta e per fronteggiare la crisi epidemiologica in atto.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	1.276.307	983.514	292.793
Costi esterni	2.369.482	1.954.688	414.794
Valore Aggiunto	(1.093.175)	(971.174)	(122.001)
Costo del lavoro	2.079.300	1.911.591	167.709
Margine Operativo Lordo	(3.172.475)	(2.882.765)	(289.710)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	216.601	0	216.601
Risultato Operativo	(3.389.076)	(2.882.765)	(506.311)
Proventi diversi	3.585.521	3.226.954	358.567
Proventi e oneri finanziari	(164.337)	(141.564)	(22.773)
Risultato Ordinario	32.108	202.625	(170.517)
Risultato prima delle imposte	32.108	202.625	(170.517)
Imposte sul reddito	(7.968)	(246.238)	238.270
Risultato netto	24.140	(43.613)	67.753

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	9.230	15.476	(6.246)
Immobilizzazioni materiali nette	1.480.955	1.465.925	15.030
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	400.000	406.000	(6.000)
Capitale immobilizzato	1.890.185	1.887.401	2.784
Rimanenze di magazzino	385.716	376.839	8.877
Crediti verso Clienti	3.862.754	3.619.653	243.101
Altri crediti	2.987.582	2.773.807	213.775
Ratei e risconti attivi	140.133	135.874	4.259
Attività d'esercizio a breve termine	7.376.185	6.906.173	470.012
Debiti verso fornitori	2.057.172	1.483.387	573.785
Debiti tributari e previdenziali	1.207.439	1.001.040	206.399
Altri debiti	492.055	390.105	101.950
Ratei e risconti passivi	104.253	172.053	(67.800)
Passività d'esercizio a breve termine	3.860.919	3.046.585	814.334
Capitale d'esercizio netto	5.405.451	5.746.989	(341.538)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.754	252.834	35.920
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	191.031	(191.031)
Altre passività a medio e lungo termine	47.844	47.844	0
Passività a medio lungo termine	336.598	491.709	(155.111)
Capitale investito	5.068.853	5.255.280	(186.427)
Patrimonio netto	555.362	537.905	17.457
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	3.656.259	3.707.264	(51.005)
Posizione finanziaria netta a breve termine	857.232	1.010.111	(152.879)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	5.068.853	5.255.280	(186.427)

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	138.898	164.726	(25.828)
Denaro e altri valori in cassa	27.245	21.685	5.560
Disponibilità liquide ed azioni proprie	166.143	186.411	(20.268)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.023.375	1.196.522	(173.147)
Debiti finanziari a breve termine	(1.023.375)	1.196.522	(173.147)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(857.232)	(1.010.111)	152.879
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.656.259	3.707.264	(51.005)
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.656.259)	(3.707.264)	51.005
Posizione finanziaria netta	(4.513.491)	(4.717.375)	203.884

COSTI

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costo per il personale	2.079.300	1.911.591	167.709
Costo per materie prime, sussidiarie	119.747	72.433	47.314
Costo per servizi	2.070.640	1.752.337	318.303
Interessi e oneri finanziari	164.337	141.564	22.773
Costo per godimento beni di terzi	179.095	129.918	49.177
Oneri diversi di gestione	450.088	467.180	-17.092
Ammortamenti ed accantonamenti	216.601	0	216.601
Totale	5.279.808	4.475.023	804.785

RICAVI

Il totale del valore della produzione registrato nell'esercizio 2021 ammonta complessivamente a Euro 5.311.915. Il valore è incrementato rispetto all'esercizio 2020 grazie alla graduale ripresa delle attività produttive avvenuta nel corso dell'esercizio.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.922	-3.922
Diritti di brevetto industriale	4.538	0	4.538
Impianti e macchinario	2.800	28.093	-25.293
Attrezzature industriali	7.009	6.009	1.000
Altre immobilizzazioni materiali	171.273	56.418	114.855
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.000	0	80.000
Totale	265.620	94.442	171.178